

LA MISURA DI DIO: NON QUANTITA' MA QUALITA'

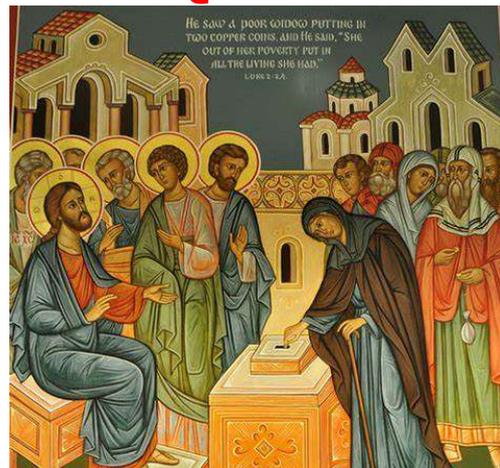
L'odierno episodio evangelico (cfr Mc 12,38-44) chiude la serie di insegnamenti impartiti da Gesù nel tempio di Gerusalemme e pone in risalto due figure contrapposte: lo *scriba* e la *vedova*. Ma perché sono contrapposte? Lo scriba rappresenta le persone importanti, ricche, influenti; l'altra – la vedova – rappresenta gli ultimi, i poveri, i deboli. In realtà, il giudizio risoluto di Gesù nei confronti degli scribi non riguarda tutta la categoria, ma è riferito a quelli tra loro che ostentano la propria posizione sociale, si fregiano del titolo di "rabbi", cioè maestro, amano essere riveriti e occupare i primi posti (cfr vv. 38-39). Quel che è peggio è che la loro ostentazione è soprattutto di natura religiosa, perché pregano – dice Gesù – «a lungo per farsi vedere» (v. 40) e si servono di Dio per accreditarsi come i difensori della sua legge. E questo atteggiamento di superiorità e di vanità li porta al disprezzo per coloro che contano poco o si trovano in una posizione economica svantaggiata, come il caso delle vedove.

Gesù smaschera questo meccanismo perverso: denuncia l'oppressione dei deboli fatta strumentalmente sulla base di motivazioni religiose, dicendo chiaramente che Dio sta dalla parte degli ultimi. E per imprimere bene questa lezione nella mente dei discepoli offre loro un esempio vivente: una povera vedova, la cui posizione sociale era irrilevante perché priva di un marito che potesse difendere i suoi diritti, e che perciò diventava facile preda di qualche creditore senza scrupoli, perché questi creditori perseguitavano i deboli perché li pagassero. Questa donna, che va a deporre nel tesoro del tempio soltanto due monetine, tutto quello che le restava e fa la sua offerta cercando di passare inosservata, quasi vergognandosi. Ma, proprio in questa umiltà, ella compie un atto carico di grande significato religioso e spirituale. Quel gesto pieno di sacrificio non sfugge allo sguardo di Gesù, che anzi in esso vede brillare il dono totale di sé a cui vuole educare i suoi discepoli.

L'insegnamento che oggi Gesù ci offre ci aiuta a recuperare quello che è essenziale nella nostra vita e favorisce una concreta e quotidiana relazione con Dio. Fratelli e sorelle, le bilance del Signore sono diverse dalle nostre. Lui pesa diversamente le persone e i loro gesti: Dio non misura la quantità ma la qualità, scruta il cuore, guarda alla purezza delle intenzioni. Questo significa che il nostro "dare" a Dio nella preghiera e agli altri nella carità dovrebbe sempre rifuggire dal ritualismo e dal formalismo, come pure dalla logica del calcolo, e deve essere espressione di gratuità, come ha fatto Gesù con noi: ci ha salvato gratuitamente; non ci ha fatto pagare la redenzione. Ci ha salvato gratuitamente. E noi, dobbiamo fare le cose come espressione di gratuità. Ecco perché Gesù indica quella vedova povera e generosa come modello di vita cristiana da imitare. Di lei non sappiamo il nome, conosciamo però il suo cuore – la troveremo in Cielo e andremo a salutarla, sicuramente –; ed è quello che conta davanti a Dio. Quando siamo tentati dal desiderio di apparire e di contabilizzare i nostri gesti di altruismo, quando siamo troppo interessati allo sguardo altrui e – permettetemi la parola – quando facciamo "i pavoni", pensiamo a questa donna. Ci farà bene: ci aiuterà a spogliarci del superfluo per andare a ciò che conta veramente, e a rimanere umili.

La Vergine Maria, donna povera che si è donata totalmente a Dio, ci sostenga nel proposito di dare al Signore e ai fratelli non qualcosa di noi, ma noi stessi, in una offerta umile e generosa.

Francesco, Angelus del 11 novembre 2018



FESTA PATRONALE DI S.MARTINO a Gorno



In preparazione

Celebrazioni della S.Messa nelle chiese sussidiarie (vedi calendario in seconda pagina)

Domenica 14 novembre
Ore 15, piazza della Calchera: **partenza della processione con la statua di San Martino**
Ore 15,30 ca : S.Messa

IL CENTRO RICREATIVO CHIGNOLO a conclusione lavori del tetto della Chiesa organizza Sabato 20 novembre ore 19 presso sala mostra ex scuole, **cena di ringraziamento e solidarietà**. SIAMO TUTTI INVITATI. POSTI LIMITATI A 40. NECESSARIO GREEN PASS. MENÙ 23€ (Casoncelli, Polenta taragna con filetto ripieno ai porcini e verza, Formaggi, Dolce autunnale, Caffè, Vino e acqua). Prenotazioni presso Elda 3493131984, Nadia 3208483453

IL GRUPPO MISSIONARIO organizza per Sabato 13 e Domenica 14 novembre una **vendita biscotti e sottaceti** sul sagrato delle chiese di Oneta, Chignolo e Cantoni prima e dopo le Messe. Il ricavato in favore missione di don Manenti a Cuba.

		Gorno S. Martino	Chignolo S.Bartol.	Cantoni S.Antonio	Oneta S. Maria Assunta
32ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 17,10-16; Sal 145 (146); Eb 9,24-28; Mc 12,38-44. Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. R Loda il Signore, anima mia.	7 Novembre DOMENICA LO 4ª set	ore 8,00 def. Francesco, Giulio, Gianna e Bruno Telini Maria <u>10,30</u> BATTESIMO di Sabrina Abbadini di Marco e Ana-Maria Ispasiu	<u>Ore 9,00</u> def. Borlini Franco e Orazio	<u>Ore 17,30</u> Def. Ricuperati Irma, Epis Francesca	<u>Ore10,00</u> pro popolo <u>Ore17,30</u> (Parrocchia) def Epis Giorgio; Dallagrassa Guido e Guerinoni Teresa
Sap 1,1-7; Sal 138;Lc17,1-6 Se sette volte ritornerà a te dicendo: «Sono pentito», tu gli perdonerai. R Guidami, Signore, per una via di eternità	8 LUNEDÌ LO 4ª set	<u>Ore 17</u> (Crocifisso) Def. Abbadini Maria Rosa			<u>Ore 9,00</u> def Grassenis Enrico e Nicoli Lucia
DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE (f) Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45 (46); Gv 2,13-22 Parlava del tempio del suo corpo. R Un fiume rallegra la città di Dio.	9 MARTEDÌ LO Prop	<u>Ore 7,30</u> <u>Ore 20</u> (a S.Antonio) Def. Furia Giovanni e Zanotti Albertina, Suor Elia Rosa			
S. Leone Magno (m) Sap6,1-11;Sal 81 Lc 17,11-19 Non si è trovato nessuno che tomasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero. R Alzati, o Dio, a giudicare la terra.	10 MERCOLEDÌ LO 4ª set	<u>ore 7,30</u> def. Zanotti Alessio <u>ore 20,00</u> (A Riso)			<u>15,30</u> (Frassino) def fam Cabrini; Grassenis Enrico e Nicoli Lucia; Giulia e Carlo; Lazzaroni Corrado e Alma Longa Mario e Serturini Margherita
S. Martino di Tours (m) Sap 7,22-8,1; Sal 118; Lc 17,20-25 Il regno di Dio è in mezzo a voi. R La tua parola, Signore, è stabile per sempre.	11 GIOVEDÌ LO 4ª set	<u>ore 7,30</u> Def. Varischetti Gina e Zanotti Giovanni <u>Ore 16</u> (a S.Giovanni)			<u>17,30</u> (Scullera) def Epis Beatrice e Francesco, Epis Luigi e Candida
S. Giosafat (m) Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37 Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà. R I cieli narrano la gloria di Dio.	12 VENERDÌ LO 4ª set	<u>7,30</u> def. Quistini Benedetto - Giordano e nonni - Borlini Giovanni, Terzi Rosa,Rossi Raimondo <u>Ore16</u> (Peroli,S.Mauro) D. Cabrini Vittorio e Simona			<u>Ore17,30</u> (Parrocchia) def Agnese,Antonio e Nuccia
Sap 18,14-16;19,6-9; Sal 104 (105); Lc 18,1-8 Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui. R Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto.	13 SABATO	<u>18,00</u> Def. Abbadini Pierina Cabrini Simona Olivari Pasquale e Seghezzi Carmela	<u>ore 16.00</u> def. Epis Caterina e Camillo	<u>ore17,30</u> def. Ricuperati Renzo e Basilio	
33ª DEL TEMPO ORDINARIO Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32 Il Figlio dell'uomo radunerà i suoi eletti dai quattro venti. R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.	14 Novembre DOMENICA LO 1ª set	FESTA PATRONALE DI S.MARTINO <u>ore 8,00</u> def. Telini GiovanniPietro Donato e Maria e figli <u>Ore 15</u> PROCESSIONE da Cavagnoli e S.MESSA per il popolo	<u>Ore 9,00</u> def. Cossali Erminia e Abbadini Massimo	<u>Ore 17,30</u> Def. Ricuperati Elisabetta	<u>Ore10,00</u> (Parrocchia) pro popolo <u>Ore17,30</u> (Parrocchia) def Epis Benedetto e Niki; Dallagrassa Rosa, Elia e Livio; Epis Antonio e Guerinoni Adele